



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione centrale Organizzazione e Comunicazione  
Ufficio Relazioni con i Media

## Comunicato stampa

Roma, 18 marzo 2021

### OSSERVATORIO SUL PRECARIATO

**Pubblicati i dati di dicembre 2020<sup>1</sup>**

#### LA DINAMICA DEI FLUSSI

##### **Nel 2020 attivate 5 milioni di assunzioni (-31% rispetto al 2019)**

Le **assunzioni** attivate dai datori di lavoro privati nel corso del 2020 sono state **5.028.000**, con una forte contrazione rispetto al 2019 (-31%) determinata dagli effetti dell'emergenza legata alla pandemia da Covid-19. Tale contrazione, particolarmente negativa nel mese di aprile (-83%), si è progressivamente attenuata, in corrispondenza dell'allentamento delle misure restrittive nei mesi estivi scendendo sotto il 20% fino ad ottobre, per poi risalire contestualmente alla terza ondata della pandemia che ha richiesto l'adozione di nuove misure restrittive tanto che a novembre si è registrata una flessione del 25% e a dicembre (per quanto si tratti di dato provvisorio) del 42%. Il calo ha riguardato tutte le tipologie contrattuali, risultando però più accentuato per le assunzioni con contratti di lavoro a termine (intermittenti, somministrati, a tempo determinato). Dati gli effetti diffusi e trasversali, la flessione ha riguardato nei primi due trimestri le assunzioni per tutte le classi dimensionali e per tutte le tipologie orarie; nel terzo trimestre si rileva, rispetto al terzo trimestre 2019, una crescita delle assunzioni stagionali in tutte le classi dimensionali e in tutte le tipologie orarie (effetto del ritardo provocato dalle mancate assunzioni nel secondo trimestre) e delle assunzioni con contratto intermittente nelle piccole imprese; nel quarto trimestre la flessione risulta di nuovo generalizzata a tutte le classi dimensionali e tipologie orarie.

##### **Diminuiscono le trasformazioni da tempo determinato (-22%)**

##### **Aumentano i rapporti di apprendistato confermati (+9%)**

Le **trasformazioni** da tempo determinato nel 2020 sono risultate 553.000, anch'esse in flessione rispetto allo stesso periodo del 2019 (-22%). Nel mese dicembre si è registrata una significativa inversione di tendenza con forte incremento, pari all'82% rispetto a dicembre 2019, evidentemente trainato dalle agevolazioni predisposte dal Decreto "Agosto" (dl 104/2020) e in

---

<sup>1</sup> La natura tipicamente amministrativa delle fonti informative utilizzate per la predisposizione dell'Osservatorio comporta un aggiornamento continuo dei dati, anche pregressi, dovuto a ritardi nella trasmissione delle denunce contributive, rettifiche di quelle già trasmesse, miglioramenti delle procedure informatiche che supportano lo svolgimento delle attività istituzionali e l'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò può dar luogo a rettifiche dei dati contenuti in precedenti pubblicazioni; il consolidamento dei dati avviene normalmente nell'arco di tre mesi dalla prima pubblicazione.

scadenza a fine anno. Le conferme di rapporti di **apprendistato** giunti alla conclusione del periodo formativo risultano essere aumentate del +9% nel 2020 rispetto al 2019.

### **Effetto blocco licenziamenti\_ Diminuiscono le cessazioni nel corso del 2020 (-20%)**

Le **cessazioni** nel corso del 2020 sono state in complesso **5.688.000**. La diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-20%) è stata particolarmente accentuata per i contratti a tempo indeterminato e di apprendistato nel periodo marzo-dicembre 2020 (pari rispettivamente a -29% e -31%). A tale scopo è stata determinante l'introduzione il 17 marzo (DL n. 18, 2020, "CuraItalia"), ribadita con la successiva riconferma del 19 maggio (DL n. 34, 2020, "Rilancio"), del divieto di licenziamento per ragioni economiche. Tale divieto è stato ancora riconfermato anche dal DL n. 104, 2020, "Agosto" pur con la previsione di eccezioni (in particolare viene consentito il licenziamento in caso di cessazione dell'azienda). Allo stato attuale ulteriori proroghe ne hanno rinviato lo sblocco al 30 giugno 2021. La contrazione dei licenziamenti economici relativi a rapporti di lavoro a tempo indeterminato è stata - rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente - pari al -70% nel secondo trimestre, al -59% nel terzo trimestre e pari al -61% nel quarto trimestre. In valori assoluti i licenziamenti economici relativi a rapporti di lavoro a tempo indeterminato sono passati da circa 500.000 nel 2019 a meno di 250.000 nel 2020. Nel contempo, i licenziamenti disciplinari, che nel corso del secondo trimestre erano diminuiti (-31%), nel terzo e quarto trimestre sono aumentati rispettivamente del +32% e del +17%; su base annua i licenziamenti disciplinari (sempre relativamente ai contratti a tempo indeterminato) sono leggermente aumentati passando da circa 80.000 a 85.000.

### **Benefici esonero triennale e decontribuzione per il Sud**

Nel periodo gennaio-dicembre 2020, 83.324 rapporti di lavoro (45.592 assunzioni e 37.732 trasformazioni a tempo indeterminato) hanno usufruito dei benefici previsti dall'esonero triennale strutturale per le attivazioni di contratti a tempo indeterminato di giovani fino a 35 anni (legge n. 205/2017), valore in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-23%). Inoltre, 45.000 attivazioni a tempo indeterminato hanno beneficiato della decontribuzione per il Sud e, soprattutto, 184.000 hanno beneficiato dell'esonero previsto dal Decreto Agosto. Nel complesso, considerando tutte le misure e anche le agevolazioni per la trasformazione da apprendistato in tempo indeterminato, si registra un'incidenza di 440.000 rapporti agevolati su 1,630 milioni di attivazioni a tempo indeterminato (27%).

### **Consistenza dei rapporti di lavoro: ancora con segno negativo**

Il **saldo annualizzato**, vale a dire la differenza tra i flussi di assunzioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi, identifica la **variazione tendenziale** delle posizioni di lavoro (differenza tra le posizioni di lavoro in essere alla fine del mese osservato rispetto al valore analogo alla medesima data dell'anno precedente).

Esso, in progressiva flessione già nel corso della seconda metà del 2019, è divenuto negativo a febbraio (-27.000) ed è peggiorato a causa della caduta dell'attività produttiva conseguente all'emergenza sanitaria a marzo (-283.000) e ancor di più ad aprile (-623.000). La dinamica negativa è proseguita, seppur con un ritmo in progressivo rallentamento, raggiungendo il valore massimo a giugno (-812.000). A luglio si è avviata un'inversione di tendenza (- 758.000) proseguita lentamente fino a fine anno.

Il risultato finale, a dicembre, attesta una perdita di posti di lavoro rispetto al medesimo momento dell'anno precedente pari a 660.000 unità, esito di un risultato positivo per i rapporti a tempo indeterminato (+259.000, dato di nuovo in crescita a dicembre per effetto del consistente volume di trasformazioni) e di un risultato nettamente negativo (-919.000, dato di nuovo in peggioramento a dicembre) per l'insieme delle restanti tipologie contrattuali, tra le quali si distingue l'intensa contrazione dei rapporti di lavoro a termine (-493.000).

Queste tendenze accomunano tutte le **regioni italiane**: ovunque la variazione dei rapporti a tempo indeterminato risulta positiva mentre quella delle restanti tipologie contrattuali negativa (tab. 1).

Tab. 1 - SALDO ANNUALIZZATO DEI RAPPORTI DI LAVORO IN ESSERE PER REGIONE - Anno 2020

REGIONE	TOTALE	Tempo indeterminato	Totale altre tipologie contrattuali	Termine	Apprendistato	Stagionale	Intermittente	Somministrato
LOMBARDIA	-118.316	52.032	-170.348	-89.388	-4.041	-12.101	-24.928	-39.890
EMILIA ROMAGNA	-72.364	20.457	-92.821	-43.509	-1.689	-9.568	-23.573	-14.482
TRENTINO ALTO ADIGE	-56.421	7.789	-64.210	-13.301	-121	-41.570	-5.511	-3.707
VENETO	-54.520	25.594	-80.114	-39.014	-2.759	-13.704	-11.026	-13.611
TOSCANA	-54.183	13.944	-68.127	-36.624	-1.015	-7.752	-13.036	-9.700
PUGLIA	-45.417	12.088	-57.505	-37.529	1.194	-7.001	-9.844	-4.325
PIEMONTE	-40.970	17.036	-58.006	-26.350	-892	-7.016	-7.982	-15.766
LAZIO	-34.282	31.465	-65.747	-46.887	1.605	-4.070	-6.104	-10.291
MARCHE	-26.180	6.336	-32.516	-15.311	-329	-2.295	-8.628	-5.953
SICILIA	-25.550	16.013	-41.563	-33.665	2.155	-4.588	-2.470	-2.995
LIGURIA	-24.971	4.618	-29.589	-20.370	289	-3.297	-3.271	-2.940
CAMPANIA	-24.002	24.663	-48.665	-34.267	3.603	-8.678	-2.987	-6.336
SARDEGNA	-19.777	5.211	-24.988	-14.929	179	-6.561	-1.996	-1.681
ABRUZZO	-14.020	5.971	-19.991	-9.489	330	-1.968	-3.103	-5.761
FRIULI VENEZIA GIULIA	-12.554	5.395	-17.949	-8.949	-197	-1.836	-2.460	-4.507
VALLE D'AOSTA	-9.443	477	-9.920	-1.563	-75	-6.548	-1.029	-705
UMBRIA	-9.292	3.641	-12.933	-5.624	-50	-913	-3.985	-2.361
CALABRIA	-7.469	4.139	-11.608	-8.003	668	-2.047	-472	-1.754
BASILICATA	-7.085	1.024	-8.109	-5.105	-34	-597	-1.058	-1.315
MOLISE	-2.477	1.240	-3.717	-2.077	-23	-486	-278	-853
<b>Totale complessivo</b>	<b>-659.808</b>	<b>259.160</b>	<b>-918.968</b>	<b>-492.481</b>	<b>-1.203</b>	<b>-142.614</b>	<b>-133.737</b>	<b>-148.933</b>

Nota: I dati di dettaglio saranno consultabili dal 25 marzo nell'Osservatorio sul precariato nella sezione dati navigabili

Sotto il profilo dell'attività **economica** (tab. 2) si nota che:

- la variazione annua risulta positiva per il settore delle costruzioni (+31.000);
- la variazione negativa osservata per il comparto Commercio, che include anche l'alloggio e la ristorazione, spiega più della metà (-371.000) dell'intero saldo negativo e più del 50% è dovuto alle variazioni negative dei rapporti stagionali e dei contratti intermittenti (-202.000).
- in tutti i settori, ad eccezione delle attività finanziarie e assicurative, il saldo del tempo indeterminato risulta positivo.

Tab. 2 - SALDO ANNUALIZZATO DEI RAPPORTI DI LAVORO IN ESSERE PER ATTIVITA' ECONOMICA (NACE REV. 2) - Anno 2020

ATTIVITA' ECONOMICA (NACE REV. 2)	TOTALE	Tempo indeterminato	Totale altre tipologie contrattuali	Termine	Apprendistato	Stagionale	Intermittente	Somministrato
Agricoltura, silvicoltura e pesca	119	2.235	-2.116	-1.797	52	-377	0	6
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-51.187	49.839	-101.026	-83.699	-4.335	-10.567	0	-2.425
Costruzioni	31.331	63.867	-32.536	-37.805	6.025	-138	0	-618
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporto e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione	-370.646	81.741	-452.387	-245.710	-4.906	-108.715	0	-93.056
Servizi di informazione e comunicazione	4.197	12.543	-8.346	-8.224	1.326	-683	0	-765
Attività finanziarie e assicurative	-5.229	-3.776	-1.453	-1.577	133	-12	0	3
Attività immobiliari	742	2.142	-1.400	-1.086	262	-476	0	-100
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	-185.946	32.524	-218.470	-46.168	1.657	-7.478	-148.933	-17.548
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	-18.644	12.121	-30.765	-27.808	304	-2.464	0	-797
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	-64.538	5.832	-70.370	-38.541	-1.720	-11.703	0	-18.406
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-7	92	-99	-66	-1	-1	0	-31
<b>Totale complessivo</b>	<b>-659.808</b>	<b>259.160</b>	<b>-918.968</b>	<b>-492.481</b>	<b>-1.203</b>	<b>-142.614</b>	<b>-148.933</b>	<b>-133.737</b>

Nota: I dati di dettaglio saranno consultabili dal 25 marzo nell'Osservatorio sul precariato nella sezione dati navigabili

Sotto il profilo del **genere**, la variazione tendenziale negativa ha riguardato sia le donne (-335.000) che gli uomini (-325.000). I maschi hanno subito una maggior contrazione nell'insieme delle assunzioni a termine (-505.000 contro -414.000 delle donne) controbilanciata però da un maggior incremento delle posizioni a tempo indeterminato (+180.000 contro +79.000) (tab. 3).

**Tab. 3 - SALDO ANNUALIZZATO DEI RAPPORTI DI LAVORO IN ESSERE PER SESSO - Anno 2020**

SESSO	TOTALE	Tempo indeterminato	Totale altre tipologie contrattuali	Termine	Apprendistato	Stagionale	Intermittente	Somministrato
Femmine	-334.830	78.973	-413.803	-207.306	-4.214	-71.857	-72.418	-58.008
Maschi	-324.978	180.187	-505.165	-285.175	3.011	-70.757	-61.319	-90.925
<b>Totale complessivo</b>	<b>-659.808</b>	<b>259.160</b>	<b>-918.968</b>	<b>-492.481</b>	<b>-1.203</b>	<b>-142.614</b>	<b>-133.737</b>	<b>-148.933</b>

Nota: I dati di dettaglio saranno consultabili dal 25 marzo nell'Osservatorio sul precariato nella sezione dati navigabili

### **Il lavoro occasionale: un anno segnato dal Covid**

Il Covid 19 ha determinato anche la contrazione dei lavoratori impiegati con Contratti di Prestazione Occasionale (CPO): ad aprile 2020 essa risultava pari al -78%; nei mesi successivi si è progressivamente attenuata fino al -10% di agosto, ed è progressivamente peggiorata nei mesi successivi fino a raggiungere il -40% a dicembre (12.000 lavoratori impegnati contro 19.900 a dicembre 2019). L'importo medio mensile lordo della remunerazione effettiva risulta a dicembre pari a 291 euro, in crescita rispetto all'anno precedente.

Per quanto attiene ai lavoratori pagati con i titoli del Libretto Famiglia (LF), a dicembre 2020 essi risultano circa 12.000, in crescita (+45%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente quando erano poco più di 8.000. Tra marzo e agosto 2020 si era registrato uno sviluppo enorme dell'utilizzo del Libretto Famiglia (a giugno i lavoratori interessati erano stati più di 300.000) da ricondurre all'introduzione del bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting previsto dall'articolo 23 comma 8 del DL n. 18/2020 (decreto "Cura Italia") e dall'articolo 72 del DL n. 34/2020 (decreto "Rilancio"), pagati con titoli del libretto famiglia. Anche l'importo medio mensile lordo della remunerazione di questi lavoratori è tornato ai livelli precedenti la pandemia (172 euro a dicembre 2020 contro 161 a dicembre 2019) mentre nel periodo tra marzo e agosto oscillava tra i 500-600 euro.

**I dati completi sono consultabili sulla home page del sito istituzionale dell'Inps ([www.inps.it](http://www.inps.it)) nella sezione [Dati e analisi/Osservatori Statistici, report dal titolo "Osservatorio sul precariato"](#).**